

Lorenzo Cantatore

Università degli Studi Roma Tre

Le carte di una donna: Palma Bucarelli

Indagare oggi la vita e l'opera di Palma Bucarelli (1910-1998) impone allo studioso un serrato confronto con i documenti d'archivio da lei prodotti durante la sua lunga esistenza ed in grandissima parte, fortunatamente, ancora conservati.

Questa storia, infatti, per l'argomento stesso del nostro convegno, potrebbe iniziare proprio dall'atto finale compiuto da questa donna poco prima di morire, ovvero dalla sua decisione di donare i "documenti" (in senso totale, sia quantitativamente sia qualitativamente) della sua vita ad istituzioni che potessero continuare a conservarli, valorizzandoli a futura memoria: le carte, le fotografie, i libri, la collezione d'arte, perfino gli abiti di alta sartoria e le calzature più importanti. Una decisione coerente con tutta un'esistenza spesa per la conservazione, la tutela, la valorizzazione e l'accrescimento dei nostri beni culturali.

In questa prospettiva acquistano particolare spessore due tipologie documentarie: il diario del 1944 e il carteggio con Giulio Carlo Argan. Questi documenti pongono problemi di vario tipo, a cominciare dal difficile rapporto fra memoria del privato (e quindi pudore dei sentimenti, delle emozioni, degli atti) e desiderio di ricostruire, ricordare e tramandare integralmente il profilo di una donna che ha attraversato da protagonista il Novecento italiano.

Un altro grande tema è la necessità di intervenire per la inventariazione e la conservazione di queste carte che, a distanza di quindici anni dalla donazione, ancora non sono state riordinate né bonificate e che, nonostante ciò, "vanno in consultazione" con i rischi che ne conseguono.